

Paolo Albani

## Le parole incrociate. Un racconto enigmatico

Stasera ho dato buca ai miei amici. Non ho voglia di passare la serata con loro. Tutti maschietti. Un copione già visto: birra e chiacchiere inutili, su calcio, politica, pettegolezzi a ruota libera, e soprattutto sulle donne (il che significa basse disquisizioni su culi a mandolino, tette mignon o su G. che se la tiene stretta e non la dà a nessuno). Che noia! Preferisco starmene al calduccio e ciabattare per casa. Fuori c'è un tempo da lupi, grigio, come sulla punta boscosa di un fiordo svedese, d'inverno. Dalle nuvole sparse piove, piove sulle tamerici salmastre e arse, sui pini scagliosi e irti...

Una nebbiolina triste avvolge la campagna circostante.

Accanto al divano del mio salotto, sul comodino, c'è un numero de «La Settimana Enigmistica», l'ultimo in edicola. Mi armo di una gomma per cancellare, poi arriccio la punta di un lapis, da cui esce una fila di trucioli color marrone, piccoli riccioli, ondine sottili di legno.

Mi appresto a fare le parole incrociate, un passatempo magico che mi rilassa. A volte passo ore e ore a compilare i cruciverba de «La Settimana Enigmistica». Trovo sia (come dicono gli psicologi) un buon esercizio per tenere in allenamento il cervello, il mio è sempre più rattrappito. Come se la mia mente facesse jogging, si mettesse a correre in un campo disseminato di parole, scoprendone di nuove, mai registrate nel mio lessico e le facesse alzare dal loro torpore, come pipistrelli disturbati nel sonno.

Sto per aprire le danze, dispormi al combattimento (linguistico) con le parole incrociate. Alcuni preferiscono usare il termine «crociate», non il mio amico Raffaele Aragona, *Argon* nel mondo dell'Enigmistica classica, a fronte di quella popolare, per la “plebe”, in cui rientra, secondo una tradizione consolidata, «La Settimana Enigmistica». Aragona è un purista, al pari, fatte le debite distanze, di Basile Puoti (1872-1847), grammatico e lessicografico, che in punto di morte sembra abbia detto ai discepoli raccolti intorno al suo capezzale: «Cari amici, io me ne vado, ma si può dire anche io me ne vo».

Le parole incrociate sono «un gioco enigmatico che prevede una griglia di caselle bianche e nere, in parte numerate, a cui si riferisce un elenco di definizioni di variabile livello di ambiguità» (Stefano Bartezzaghi).

Mi siedo sul divano, rifugio prediletto degli oblomovisti, dei perdigiorno di tutto il mondo, luogo d'affezione più accogliente della toeletta per rilassarsi e meditare (si legga al riguardo la *Filosofia da divano* di Stefano Scrima).

Sfoglio «La Settimana Enigmistica». Alle pagine 6 e 7, stiro con una mano la superficie cartacea della pubblicazione, in modo da appiattirne lo spessore, rimuovere eventuali pieghe. Quando faccio le parole incrociate (e solo quelle) tutto dev'essere in ordine, il settimanale dev'essere perfettamente piatto, non ci devono essere gobbe, rialzi sul foglio che raccoglie i quadratini da riempire di lettere.

A questo punto, nella pagina che contiene un cruciverba da me iniziato due giorni fa, accade

un fenomeno assurdo, che mi lascia esterrefatto, a bocca aperta. Una fluttuazione inspiegabile. Uno spostamento rocambolesco. Forse mi sbaglio, ho le trabecole. Un'allucinazione. Alcune lettere del cruciverba si muovono, volano via (così almeno mi pare, se gli occhi non mi giocano un brutto scherzo), come se un soffio di vento le avesse sparpagiate, sospinte in alto. Forse è colpa di uno spiffero entrato da una finestra del salotto, che ha gli infissi sgangherati.

Mai visto uno scompiglio simile su «La Settimana Enigmistica», un parapiglia linguistico di questa natura. Cose da pazzi!

LA SETTIMANA ENIGMISTICA N. 3115 29

### 3583. CRUCIVERBA CRUCIVOLANT (Paolo Albani)

**ORIZZONTALI**

1. È l'...
8. Il G...
15. Sono uguali...
17. Un n...
18. Lo è al m...
19. L'arcobaleno dell'...
20. Un Tito...
21. Il g...
23. La bra...
25. Un tessu...
26. Il gene...
27. Un c...
28. Brillavano...
29. Si dove...
32. La d...
33. Un'Ad...
35. È la miglior...
37. Si può la...
38. Ha il d...
39. Rinc...
40. Qu...
42. La quinta nota...
43. Si fanno...
44. Un c...
45. Agenzia di...
46. Opera...
47. Un u...
48. Parecchie...
49. Si occupa...
50. Premuroso e sollecito.
51. La sigla...
52. Lo dice chi non...

**VERTICALI**

1. ...
2. Il fis...
3. Il capoluogo...
4. Difetto...
5. G...
6. La sigla...
7. È ricco...
8. La conosce...
9. Un Giorgio...
10. Im p...
11. Si festeggia...
12. È il...
13. Il cegato...
14. Il n...
15. Vegetale...
16. Un salv...
18. La scia...
36. M...
37. Due g...
38. Un m...
39. Un Ed...
40. È m...
41. Lo è...
42. Si ten...
43. Il pasticc...
44. L'...
45. Caricano...
47. Il fanto...
48. L'...
50. Così...
51. C...

O forse lo sparpagliamento delle lettere del cruciverba è dovuto all'intervento maldestro della mia mano, passata sul foglio per renderlo liscio (foglio su cui, dopo il mio gesto, il nome del cruciverba non è più quello originale, ora si chiama CRUCIVERBA CRUCIVOLANT). Volto pagina, velocemente. E m'imbatto (o meglio sbatto) in un'altra sorpresa. Di nuovo una stranezza. Sto sognando? Mi appare il disegno di uno strambo cruciverba, tutto quadratini neri, con le domande in orizzontale e in verticale, poste in basso, sotto lo schema, cancellate da un frego nero (non è che ci sarà lo zampino del folle cancellatore seriale siciliano che per amore del mercato cancellerebbe anche sua madre?).

Com'è possibile riempire delle caselle nere? Sarebbe come far cantare un pesce di notte, sotto il chiaro di luna. Che razza di cruciverba è questo, davanti a me, intitolato *CRUCIVERBA DI MAN RAY*? Un nonsense? Un capriccio?

LA SETTIMANA ENIGMISTICA N. 309 29

719. **CRUCIVERBA DI MAN RAY** (Paolo Albani)

<b>ORIZZONTALI</b>		33	=====	<b>VERTICALI</b>		35	=====
1	=====	35	=====	1	=====	36	=====
8	=====	37	=====	2	=====	37	=====
15	=====	38	=====	3	=====	38	=====
17	=====	39	=====	4	=====	39	=====
18	=====	40	=====	5	=====	40	=====
19	=====	42	=====	6	=====	41	=====
20	=====	43	=====	7	=====	42	=====
21	=====	44	=====	8	=====	43	=====
23	=====	45	=====	9	=====	44	=====
25	=====	46	=====	10	=====	45	=====
26	=====	47	=====	11	=====	47	=====
27	=====	48	=====	12	=====	48	=====
28	=====	49	=====	13	=====	50	=====
		50	=====			51	=====

Di certo, prendendo la faccenda sul serio, è stato realizzato in omaggio al pittore e fotografo dadaista Man Ray (1890-1976), autore di *Lautgedicht* (Poema sonoro) (1924), poesia formata solo di cancellature orizzontali, di varia lunghezza, sistemate in modo da simulare la struttura di un componimento poetico (è lui, Man Ray, sia detto per inciso, il vero inventore delle cancellature poetiche, non il folle cancellatore seriale siciliano).

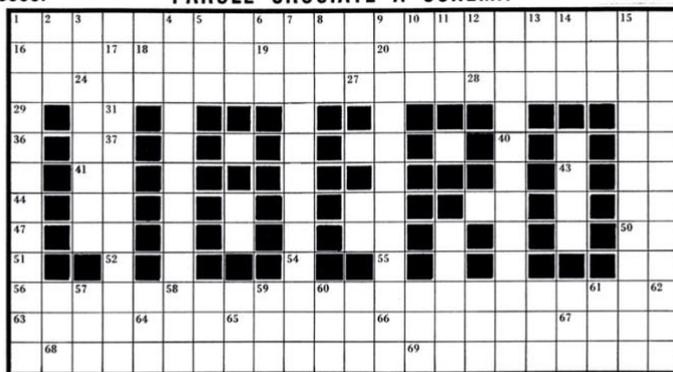
La cosa non finisce qui.

Più avanti, su un'altra pagina de «La Settimana Enigmistica», comprata giorni fa, scopro un nuovo cruciverba, anche questo, nemmeno a dirlo, ha una forma bizzarra, irregolare, come i precedenti, discordante dai modelli canonici dell'enigmistica.

È un *CRUCIVERBA A SCHEMA LIBERO*. Il titolo è corretto, esiste davvero nella letteratura enigmistica un cruciverba con questa intestazione, però anche questa volta, e non credo sia casuale, il cruciverba, sempre che la vista non m'inganni, ha una struttura insolita, i quadratini neri sono disposti in modo da formare al centro la parola «LIBERO»:

LA SETTIMANA ENIGMISTICA N. 3115 33

3595. PAROLE CROCIATE A SCHEMA (Paolo Albani)



- |  |  |  |  |
|--|--|--|--|
| <p><b>ORIZZONTALI</b></p> <p>1. Il Pérignon della champagne.<br/>4. Comprende Svezia e Norvegia.<br/>13. Si ripetono nell'altante.<br/>16. Il nome di Newton.<br/>19. La parte laterale d'un edificio.<br/>20. Un'opera corale di Bach.<br/>24. Erano sudditi di Ulisse.<br/>27. Scrisse <i>Lo scarabeo d'oro</i>.<br/>28. Dar... bracciate in acqua.<br/>29. Si gridano con l'urlo.<br/>31. Vivono in eremitaggio.<br/>A Milano c'è la Granda.<br/>Un lucido tessuto di cotone.<br/>36. Lc... estremità degli arti.<br/>37. Pratico elettrodomestico che si passa sui pavimenti.<br/>40. Uno degli aeroporti di Milano.</p> | <p>43. Un'imposta sui redditi (sigla).<br/>44. Registra tutte le chiamate.<br/>47. Un leggero drappo di seta. Facilmente irritabile.<br/>Si tramandano per secoli.<br/>51. Telefono Pubblico.<br/>52. Una movietta statunitense. Il... prelude alfabetico.<br/>55. Una delle isole Ponziane.<br/>56. Lo causano le salmonelle.<br/>58. Le vocali in pare.<br/>59. L'importante biblioteca fondata dal futuro Clemente XII.<br/>61. Il fiume di Saint-Moritz.<br/>63. Gusta l'acustica della sala.<br/>65. C'è la Maggiore e la Minore.<br/>66. La sigla di Viterbo.<br/>67. Un'irritazione della pelle.<br/>68. L'ultimo re dei Lancaster.<br/>69. I meccanismi più... delicati.</p> | <p><b>VERTICALI</b></p> <p>1. Un numero poco... gradito.<br/>2. Nel bel mezzo di agosto.<br/>3. Un rifiuto senza speranza.<br/>5. Così obbediscono i fedelissimi!<br/>6. La capitale del Kenia.<br/>7. Cinquecentocinquanta romani.<br/>8. Il dittongo in piazza.<br/>9. Si tiene sospeso in acqua.<br/>10. Il «Gaul» gridato da Brenno.<br/>11. Iniziali di Garrani.<br/>12. La moglie di san Giosacchino.<br/>13. Soffocanti per la calura.<br/>14. Colò a picco durante il viaggio inaugurale.<br/>15. Un uomo non più... libero.<br/>17. Il re degli Ostrogoti nipote di Teodorico.<br/>18. Un americano di Toronto.</p> | <p>40. Il Berry di Thackeray.<br/>41. Una nota Casa cinematografica statunitense (sigla).<br/>42. Situato a notevole distanza.<br/>45. Gressio rastrello agricolo.<br/>46. Gustoso minestrone triestino.<br/>50. Divide in due Parigi.<br/>53. Così è il... fumo in gola.<br/>54. Il capo dei gangster.<br/>57. Unità d'intensità sonora.<br/>60. E' noto quello <i>mauxpû</i>.<br/>62. Difetti di poco conto.<br/>64. Ci... precedono in ufficio!<br/>65. In fondo al termos.<br/>67. La Girardot del cinema (iniz.).</p> |
|--|--|--|--|

Che cavolo sta succedendo? Eppure, stasera non ho fumato nemmeno uno spinello. Devo chiedere a Cataldo, il mio giornalista. Non riesco a capire che obbrobrio di copia de «La Settimana Enigmistica» mi abbia rifilato. Chi mai avrà avuto questa bella pensata? Non certo Cataldo, che è un edicolante serio, una personcina a modo.

Sarei curioso di sapere se tutte le copie del numero de «La Settimana Enigmistica» distribuite in edicola la settimana scorsa contengono, come la mia, cruciverba di questo genere, paradossali.

Saranno tutte fallate?

Nessun'altro, oltre me, se n'è accorto?

Una nuvola di domande mi martellano in testa. Mi sbattezzerei per scoprire come ci sono finiti dentro le pagine de «La Settimana Enigmistica» questi benedetti cruciverba, mai visti prima d'ora, che non hanno niente da spartire con i cruciverba tradizionali. Chi mai li avrà messi lì? con quale scopo? Una provocazione? Uno sberleffo?

Il fatto è increscioso, conoscendo la proverbiale scrupolosità e pignoleria dei redattori del settimanale. Scommetto che prima o poi ci scappa una denuncia, un esposto in tribunale.

Non ho la più pallida idea di cosa siano questi cruciverba: scherzi verbo-visivi? illusioni ottiche? un gioco dentro un altro gioco, tipo matrioska russa?

Esiste un santo protettore degli enigmisti capace di un simile prodigio? Se esiste, dev'essere un tipetto beato, con tanto di aureola sulla testa, a cui piace prendere in giro la gente, compresi quelli che protegge, perché c'è più gusto – forse si giustifica così il nostro santo protettore degli enigmisti – a sfottere quelli che si affidano a te.

O più semplicemente, la butto lì, azzardo un'ipotesi, non riuscendo a vedere in modo nitido le immagini (sono miope, non le metto bene a fuoco), è solo il «lasciatemi divertire» di un burlone, di un mattacchione in vena d'inventarsi parodie di cruciverba?

